

**Aceto Balsamico del Duca**  
di  
Adrian Frascolla  
41059 Sp. La. duca  
Via Beldone, 24/26  
T. fax 059/494711



# L'Unità

LIBRI DELL'UNITÀ  
Giornale + videocassetta  
«BLOW UP»  
(V.M. 14 anni)

**Aceto Balsamico del Duca**  
di  
Adrian Frascolla  
41059 Sp. La. duca  
Via Beldone, 24/26  
T. fax 059/494711



SABATO 7 APRILE 1997 L. 6.000 - AN. 1 - 32.000

## Volti nuovi e nuove energie per governare

ROMANO PRODI

**D**OPO LE PRIME tre tappe del mio viaggio nelle regioni italiane nel corso del quale ho toccato con mano l'esistenza di realtà tanto diverse - a volte drammaticamente diverse per quanto riguarda la distribuzione della ricchezza e delle opportunità - vorrei proporre all'attenzione di tutti un tema che ho potuto verificare essere più centrale nell'opinione pubblica di quanto non immaginassi. È infatti risultata costante negli incontri pubblici una fortissima e quasi esasperata domanda di rinnovamento (non solo in termini di rimpiazzamento) della classe dirigente del paese.

Cercando di semplificare mi sembra di poter sintetizzare i discorsi, le riflessioni, i testi ascoltati attribuendo ai miei interlocutori un ragionamento che suona più o meno così: «Caro Prodi siamo disposti a porre la nostra fiducia nei tuoi programmi a credere nelle proposte avanzate dalla coalizione che rappresenti a considerare positivamente la concretezza, la misura e la sobrietà delle vostre promesse a patto che tutto ciò sia accompagnato da un forte e deciso segno di rinnovamento. E questo segno lo possono dare soltanto nuovi volti e nuovi nomi dai quali possano sentirsi realmente rappresentati». Si tratta a mio avviso di una istanza di enorme portata alla quale la coalizione che stiamo formando non può che rispondere positivamente.

Il grande cambiamento che si sta verificando nel paese ha infatti connotazioni e caratteri forti. Quando si dicono frasi generiche sul filo del qualunquismo come «la gente è stufo», «la gente non capisce», «la gente vuole il cambiamento», si dicono anche delle sacrosante verità. È bene ammetterlo senza farsi sovrastare dalla paura che condividere affermazioni del genere porti a contrarre il virus del qualunquismo o del pressapochismo. Si tratta invece di considerare il contenuto di queste affermazioni facendo anche quel tanto di esame di coscienza che se già non guasta

SEGUE A PAGINA 8



Mazalan/Ap

## Frontiera sbarrata per 50mila rwandesi

**■ BUJUMBURA.** L'inferno è anche una frontiera sbarrata: quella che ha impedito a decine di migliaia di profughi rwandesi in disperata fuga dalle violenze etniche di trovare rifugio in Tanzania. Per cinquantamila rwandesi appartenenti all'etnia Hutu il «viaggio della speranza» è finito a Gashoto, circa sessanta chilometri dal confine tanzaniano, dove funzionari dell'Alto commissariato dell'Onu per i profughi (Uchr) hanno tentato di convincere una moltitudine ter-

zizzata a tornare al campo di Magara e in altri campi nel Burundi settentrionale dai quali provengono. Dietro i funzionari delle Nazioni Unite vi erano i soldati della Tanzania che avevano ricevuto l'ordine di bloccare «con ogni mezzo» quell'avanzata di disperati in marcia. Il ministro della cooperazione del governo francese Bernard Debré, di ritorno da una missione di mediazione a Bujumbura, ha ribadito che «nessuno interverrà in Burundi».

Scalfaro: «Il potere fine a se stesso mina la democrazia»

## Agnelli: «Più lavoro L'Italia può farcela»

Tg1 e Tg2 a rapporto dal Cavaliere

**■ ROMA.** L'Italia può farcela: dopo dieci anni le si offre nuovamente la possibilità di agganciare il treno europeo e non deve lasciarselo scappare. Il presidente della Fiat Gianni Agnelli rivendica a Tonino più flessibilità nell'uso della manodopera promettendo «un numero importante di nuovi posti di lavoro». Ottimista De Benedetti: «Grazie alla tenacia di questo governo finalmente dopo 20-25 anni possiamo risanare i conti pubblici». Più cauto Marzotto: «Il made in Italy non basta più». E tutti insieme chiedono che la «deriva» della lira finisca quanto prima. Sui mercati intanto anche qui è stata una giornata temibile. Il super yen ha infatti messo all'angolo il dollaro che ha toccato nuovi minimi. La caduta del biglietto verde ha trascinato anche la lira che ha ceduto su tutte le monete anche su quelle europee più deboli. Le Borse tornano a farsi pessimiste. Panico a Wall Street.

Intanto a Roma è scoppiato il caso di Clemente Mammì e Carlo Rossella, direttori del Tg2 e del Tg1 «sospesi» da un cronista a casa di Silvio Berlusconi. A far che? Imbarazzo e silenzio alla Rai, proteste dai mondo politico. La prima spiegazione arriva proprio dal Cavaliere. In tutta blu, pronto per il week end, dice: «Sono venuti da me per protestare sulla par condicio poi andranno da tutti gli altri». E Mammì e Rossella, poco dopo, confermano: «Andremo da tutti i politici che vorranno riceverci». E questa visita? Proprio nel giorno in cui la Rai e tanti giornali sono in sciopero? E perché andare dai leader se esiste una commissione parlamentare di vigilanza e un'altra che si occupa proprio della par condicio? E proprio ieri di Ferrara è arrivato un monito del capo dello Stato. Attenzi avverte Scalfaro: la politica spettacolo è una politica vuota. E il potere fine a se stesso mina la democrazia».

CAMPESATO CAPITANI CASCELLA GARDUMI VENEZONI  
ALLE PAGINE 346 e 17

Irene Pivetti  
«Morale e aborto Sto col Papa»

«Mi piace molto quest'enciclica. La difesa della vita non appartiene alla morale individuale ma alla morale pubblica impegnata agli Stati. Una nuova legge restrittiva sull'aborto? Accetterei il principio di maggioranza ma non contribuirei a approvarla».

GIORGIO FRASCA POLARA  
A PAGINA 8



Stefano Rodotà  
«Un'enciclica di divisione»

«Questa enciclica rischia di diventare strumento di più forte divisione in un mondo già percorso da feroci conflitti. Può potentemente favorire la spinta al fondamentalismo e l'uso spregiudicato di morale e religione come strumento di lotta politica».

A PAGINA 8

## In carcere fino al 2018 Condannati i ragazzi dei sassi-killer

IL GIORNINO  
Meglio pene alternative

ENRICO DEAGLIO

**L**A CORTE D'ASSISE di Verona ha sostanzialmente accolto la richiesta del pubblico ministero Mario Giulio Schinaia respingendo le tesi del collegio di difesa. La richiesta avanzata ai giudici era di condannare a 23 anni di carcere i tre ragazzi colpevoli di aver ucciso Monica Zanotti con una pietra di 14 kg lanciata da un'autostrada.

SEGUE A PAGINA 8

**■ VERONA.** I giudici hanno accolto nella sostanza tutte le richieste del pubblico ministero e hanno condannato con pene severe i tre giovani ritenuti responsabili del fucilamento di Monica Zanotti colpita da un sasso lanciato da un ponte sull'autostrada del Brennero. Ventisei anni per Marco Moschini, 22, rispettivamente a Lucio Cardo Garbin e a Davide Lugoboni. La difesa aveva chiesto di evidenziare la distanza esistente tra i tre accusati e Pietro Maso o i componenti di Ludwig. «Non perdoniamo chi lancia sassi», hanno detto i genitori della vittima.

MICHELE SARTORI  
A PAGINA 7

**SABATO FILM**  
7  
SABATO 8 APRILE CON  
**L'Unità UN GRANDE FILM**  
Giornale + Videocassetta 6000 Lire



## Da oggi raffica di scioperi prima della tregua di Pasqua Aerei, treni e traghetti Trasporti-caos per 10 giorni

Ginzburg  
«Giorni da figli di cagna»

A PAGINA 2



**■ ROMA.** Da oggi al 10 aprile disagi per chi viaggia in treno, traghetti e aereo a causa di un calendario molto fitto di scioperi. Iniziano questa sera i capistazione delle ferrovie, giovedì di notte i traghetti bloccati per 24 ore, venerdì piloti e assistenti della Meridiana. Da sabato 8 fino alle 17 di lunedì 10 aprile 44 ore di sciopero dei macchinisti delle ferrovie indette da Comu e Sma. Infine lunedì 10 sciopero l'Alitalia. Tutta via tra i sindacati dei trasporti aerei c'è polemica. La Cisl e la sua rappresentanza piloti si sono dissociate dallo sciopero del 10 e a ruota anche i sindacati di categoria (Cisl Ultra sport e Anpav) hanno assunto un «distacco» polemico rispetto ai sindacati dei piloti. Rientrato invece lo sciopero dei benzinaisti.

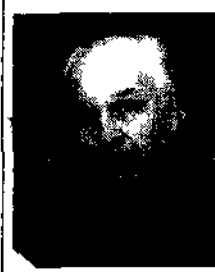
GIOVANNI LACCASO  
A PAGINA 12

Una notte a Roma con i piccoli rom che vendono fiori



FABRIZIO RONCONE  
A PAGINA 8

Folco Quilici «Italiani rapiti? Li sconsiglia»



M. RICCI-SARGENTINI  
A PAGINA 13



CHE TEMPO FA  
Ribaltini

**S**L'ACCENTUA il fenomeno del quale Giuliano Ferrara fu rumoroso proiettore: di personaggi di sinistra che scelgono di impegnarsi a destra. Buoni ultimi il socialista Mondino, ex presidente dello Stabile di Torino passato con Alleanza nazionale, e il fu comunista fiorentino (arc. elegante) Franco Camarlinghi, ora forzista al seguito del sindaco craxiano Morales. Sono certamente interessanti e in qualche (raro) caso addirittura rispettabili le ragioni politiche di questi ribaltoni che confermano la vivacità intellettuale del nostro popolo. Meno indagata - ma a parere mio decisiva - sono le ragioni personali di retribuzione di questi scismi da se stesso. Certo dev'essere alla base la devastante urgenza di essere comunque in corsa, comunque segnalatori della propria presenza da qualche parte qualunque essa sia. Mai che uno di questi revisori dei propri conti opti per l'isolamento o il silenzio e scelga di sparire dalla vita politica a per riflettere. Il prezzo che si paga all'incoerenza deve apparire a questi nostri atavistici concittadini niente pochi spiccioli in confronto a quello da pagare a un periodo di assenza.

[MICHELE SERRA]

Bruno Cotroneo  
**L'ASPIRANTE SCRITTORE e l'EDITORIA**  
Editoria grande, piccola e a pagamento. Nuovi narratori e poeti: difficoltà e soluzioni per pubblicare. Come, perché e con chi sono stati editi gli esordienti.  
OCEANIA EDIZIONI  
Via Cimarosa, 154 NAPOLI Tel. (081) 5567800 Fax 5781193  
Richiedi a mezzo libreria o in contrabbando all'Editore Lit. 39.000